

IL RUOLO DELLE MUTUE SANITARIE INTEGRATIVE

Le società di mutuo soccorso nella costruzione del nuovo welfare di comunità

(M. Lippi Bruni, S. Rago e C. Ugolini), Il Mulino, Bologna 2012

ISBN 978-88-15-241009, 269 pp., € 22,00

Il volume analizza le modalità di organizzazione e di intervento delle società di mutuo soccorso attive oggi in Italia nei settori sanitario e sociosanitario, muovendo da una ricostruzione del ruolo che tali organizzazioni hanno svolto storicamente per il sostegno dei propri associati che versavano in condizioni di fragilità quali malattia, disabilità o decesso dei congiunti.

Sono affrontati, inoltre, in dettaglio il quadro istituzionale, giuridico e fiscale all'interno del quale operano le odierne organizzazioni e, attraverso un'analisi delle principali criticità del sistema sanitario pubblico che è oggi sollecitato dall'emergere di nuovi bisogni e da risorse sempre più limitate, si individuano i possibili spazi di crescita per le società di mutuo soccorso.

Tali organizzazioni, impegnate nell'assicurare copertura e sostegno ai propri associati, assumono oggi un rinnovato ruolo nell'evoluzione del sistema di welfare quali soggetti in grado di conciliare gli emergenti bisogni di copertura e l'articolarsi della domanda di assistenza in un contesto di crescenti costi per la salute dei cittadini.

Come elemento centrale del libro, sono presentate in modo dettagliato le evidenze emerse da un'indagine empirica condotta dagli Autori sull'attività delle mutue sanitarie integrative, risultati da cui emergono indicazioni sulle possibili strade da percorrere per assicurare una migliore protezione dei cittadini attraverso un più ampio sistema di servizi integrati di welfare.

Il lavoro si conclude con una riflessione che, a partire dall'evidenza empirica rilevata sul campo, porta ad evidenziare il valore aggiunto prodotto oggi dalla mutualità sanitaria integrativa nelle sue molteplici dimensioni: economica, sociale, culturale ed istituzionale.

Giunge puntuale, in un momento caratterizzato dal ripensamento delle strategie di welfare locale e nazionale, lo studio di Matteo Lippi Bruni, Sara Rago e Cristina Ugolini sul ruolo attuale delle società di mutuo soccorso, terzo polo (dopo l'assistenza statale e le assicurazioni private) dell'assistenza socio-sanitaria italiana.

INDICE

Nota degli autori

Prefazione, *di Stefano Zamagni*

Introduzione, *di Placido Putzolu*

I. Le società di mutuo soccorso: analisi di contesto

1. Le società di mutuo soccorso: cenni storici e dimensioni del fenomeno

2. L'elemento fondativo del fenomeno: la mutualità

3. La legge n. 3818 del 1886 e gli interventi giuridici successivi

4. Come cambiano le società di mutuo soccorso: evidenze emerse sul campo

II. La mutualità integrativa volontaria oggi

1. Il mutamento nello scenario del welfare

2. L'intervento pubblico sussidiario in ambito sanitario e sociale

3. La mutualità sanitaria integrativa

4. Il ruolo della mutualità in prospettiva europea

III. I rapporti tra Servizio sanitario nazionale e mutualità sanitaria integrativa: ruoli e pro-spettive di sviluppo

1. Caratteristiche principali del mercato assicurativo in sanità

2. Le forme di copertura volontaria dei rischi sanitari in Europa

3. Le attività svolte da assicurazioni e fondi

4. L'evoluzione normativa dell'assistenza sanitaria integrativa in Italia

5. Le forme di integrazione diretta del Ssn

6. Criticità e prospettive per la mutualità sanitaria integrativa

IV. Caratteristiche delle mutue sanitarie inte-grative e prestazioni garantite: evidenze empiriche

1. Metodologia della ricerca

2. Caratteristiche generali del campione di riferimento

3. Prestazioni rimborsate dalle mutue sanitarie integrative

V. Identità ed organizzazione: il valore aggiunto della mutualità sanitaria integrativa

1. Il concetto di valore aggiunto: ulteriori evidenze emerse dalla ricerca

2. Il valore aggiunto culturale

3. Il valore aggiunto sociale

4. Il valore aggiunto economico

5. Il valore aggiunto istituzionale

Appendice: Campione della ricerca

Riferimenti bibliografici

Recensione di Sebastiano Tringali, coordinatore scientifico di Ames

La pubblicazione, che nasce da una collaborazione con la Federazione italiana della mutualità integrativa volontaria (Fimiv) con il supporto scientifico dell'Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e delle organizzazioni no profit (Aiccon), è l'ultimo titolo della nota collana di Storia e Studi cooperativi del Centro italiano di documentazione sulla cooperazione e l'economia sociale di Bologna. Il volume si avvale della puntuale prefazione di Stefano Zamagni, seguita da un'introduzione di Placido Putzolu, tesa anche in questo frangente – come testimoniano gli interventi del presidente Fimiv da qualche anno a questa parte – a manifestare l'esigenza di attualizzazione della longeva esperienza delle società di mutuo soccorso e a identificare lo specifico ruolo della mutualità sanitaria integrativa nel contesto delle mutate condizioni dell'universo lavorativo, degli assetti demografici, dell'evoluzione tecnologica (con la conseguente ascesa dei costi degli interventi sanitari) e dell'incremento delle aspettative di vita.

La tradizione dell'attività solidaristica e mutualistica delle società, oltre ad essere richiamata in una sintetica e puntuale trattazione storica iniziale, torna all'interno del volume come termine di confronto dell'attività presente di alcune società, estratte a campione e soggette a un'indagine (tramite questionario) per analizzarne i campi di attività prevalente. Scopriamo così che la missione stessa delle società di mutuo soccorso del campione odierno non si discosta da quella originaria di metà Ottocento, nel tentativo di rispondere ai bisogni della propria base sociale, nella collocazione centrale del socio e dei suoi familiari, nel rispetto del principio volontario e nella rinuncia a ogni attività volta al raggiungimento di profitto, individuale o societario che sia. Principi ottocenteschi e prassi in linea con i mutamenti intercorsi nel tempo in ambito sanitario e previdenziale, i due cardini sui quali si edificò a suo tempo l'autogestione fondata sul contributo periodico dei soci ai fini di reciproco aiuto e tutela.

Da tali considerazioni emerge un inedito spaccato dell'odierno stato dell'arte della mutualità integrativa volontaria in Italia, del suo complesso normativo e degli spazi che tale settore già occupa e potrà guadagnare all'interno della ridefinizione degli ambiti di assistenza sanitaria e socio-sanitaria alla luce dei profondi cambiamenti in corso d'essere negli scenari italiani ed europei di welfare. Di suo, la mutualità integrativa, all'interno del progetto di welfare comunitario, può contare sul radicamento territoriale (pur in presenza, come lo studio fa ben emergere e in linea con la storia stessa dell'organizzazione mutualistica, di sistemici squilibri tra Nord e Sud della penisola), sullo scambio intergenerazionale proprio del rapporto associativo e sul valore aggiunto (sociale, culturale e istituzionale) intrinseco al Terzo settore, felice riflessione che occupa la parte conclusiva della ricerca.